

LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1952, n. 38

Istituzione di una indennità di primo impianto e di una indennità di comando.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Al personale in servizio presso la Regione, compreso quello previsto nell'art. 74 del D. P. R. 30.6.1951, n. 574, è concessa, a decorrere dal 1° gennaio 1952 e sino alla data del 31.12.1953, una indennità di primo impianto nella misura lorda stabilita dalla tabella n. 1, annessa alla presente legge.

Al personale di cui all'art. 2 della legge regionale 8 novembre 1950, n. 18, l'indennità stessa è attribuita nella misura lorda fissata nella tabella n. 2, annessa alla presente legge.

L'indennità di primo impianto non è cumulabile con l'eventuale trattamento di missione corrisposto per i primi 90 giorni di servizio continuativo prestato presso la Regione.

Art. 2

Al personale direttivo proveniente da altre Amministrazioni pubbliche, che sia incaricato, in via permanente, delle funzioni di grado superiore a quello rivestito, può essere attribuita, con provvedimento motivato della Giunta Regionale, la misura dell'indennità di primo impianto prevista per il grado immediatamente superiore a quello ricoperto, fermo restando il trattamento economico complessivo ad esso spettante nella Amministrazione di provenienza.

Art. 3

Al personale di ruolo dello Stato e di altri Enti pubblici, comandato a prestare servizio presso la Regione, proveniente da uffici situati fuori di Trento, è attribuita, a decorrere dal 1° gennaio 1952, una indennità di comando non cumulabile con il trattamento di missione.

Tale indennità è commisurata ad un sesto ovvero ad un quarto del trattamento di missione, per il personale con la famiglia a carico, a seconda che la famiglia si sia trasferita a Trento ovvero sia rimasta nella sede dell'ufficio di provenienza, e ad

un ottavo, per il personale celibe o vedovo senza famiglia acquisita a carico.

Al personale comandato presso la Regione, appartenente ai ruoli centrali dell'Amministrazione dello Stato, è attribuita, oltre ad una indennità pari a quella prevista dall'art. 18 della legge 29 giugno 1951, n. 489, una indennità integrativa commisurata al 50% di detto trattamento.

L'indennità di cui al primo comma del presente articolo non compete al personale di cui all'articolo 88 del D. P. R. 30.6.1951, n. 574.

Art. 4

All'onere derivante dalla presente legge si farà fronte con una aliquota delle maggiori entrate di cui al secondo provvedimento di variazioni al bilancio per l'esercizio 1952.

Il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 49 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 10 dicembre 1952.

Il Presidente della Giunta Regionale

ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione

BISIA

TABELLA N. 1

Indennità di primo impianto al personale in servizio presso la Regione Trentino-Alto Adige

	Indennità mensile
— Grado IV	L. 45.000.—
— » V	» 35.000.—
— » VI	» 30.000.—
— » VII	» 24.000.—
— » VIII	» 20.000.—
— » IX	» 15.000.—

— Gradi X e XI e personale non di ruolo di prima e seconda categ.	» 10.000.—
— Gradi XII e XIII e personale non di ruolo di terza categoria . . .	» 7.000.—
— Personale subalterno e personale non di ruolo di quarta categoria	» 5.000.—

TABELLA N. 2

Indennità di primo impianto al personale degli uffici del Libro Fondiario di cui all'art. 2 della Legge Regionale 8 novembre 1950, n. 18

	Indennità mensile
— Ispettore regionale	L. 30.000.—
— Conservatori	» 10.000.—
— Aiuto-conservatori	» 7.000.—

REGIONALGESETZ 10. Dezember 1952, Nr. 38

Einführung einer ersten Einstellungsentschädigung und einer Abkommandierungsentschädigung-

DER REGIONALRAT

hat genehmigt

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

veröffentlicht

folgendes Gesetz:

Art. 1

Dem bei der Region bediensteten Personal, einschliesslich des im Art. 74 des D. P. R. 30.6.1951, Nr. 574, vorgesehenen Personals, wird mit Beginn vom 1. Jänner 1952 bis zum 31. Dezember 1953 eine erste Einstellungsentschädigung in der Brutto-Höhe gewährt, wie sie in der diesem Gesetz beiliegenden Tabelle Nr. 1 festgesetzt ist.

Dem Personal gemäss Art. 2 des Regionalgesetzes 8. November 1950, Nr. 18, wird die Entschädigung in der Brutto-Höhe gewährt, wie sie in der diesem Gesetz beiliegenden Tabelle Nr. 2 festgesetzt ist.

Die erste Einstellungsentschädigung ist mit der eventuellen Missions-Entschädigung (Beauftragungs-Entschädigung) für die ersten neunzig Tage fortlaufenden Dienstes bei der Region nicht vereinbar.

Art. 2

Dem von anderen öffentlichen Verwaltungen herkommenden leitenden Personal, das in dauernder Weise beauftragt ist, Amtsausübungen höheren Grades als des bekleideten durchzuführen, kann, mit begründeter Verfügung des Regionalausschusses, die erste Einstellungsentschädigung in dem Ausmasse des unmittelbar höheren Grades als des von demselben bekleideten, zuerkannt werden, unter Aufrechterhaltung der Gesamt-Wirtschaftsbehandlung, die demselben bei der Verwaltung, von der es herkommt, zusteht.

Art. 3

Dem Stammpersonal des Staates und anderer öffentlicher Körperschaften, das zur Dienstleistung bei der Region abkommandiert wurde und von Amtsstellen ausserhalb Trient herkommt, wird ab 1. Jänner 1952 eine Abkommandierungsentschädigung, die mit der Missionsentschädigung nicht vereinbar ist, zuerkannt.

Diese Entschädigung wird mit einem Sechstel oder mit einem Viertel der Missionsentschädigung für das Personal, das Familienlasten trägt, berechnet, je nachdem ob die Familie nach Trient übersiedelt oder am Orte des früheren Amtssitzes verblieben ist, und mit einem Achtel für das unverheiratete Personal, oder für Witwer ohne erworbene Familienlasten.

Dem bei der Region abkommandierten Personal, das den Zentralstammrollen der Staatsverwaltung zugehört, wird ausser einer Entschädigung in gleicher Höhe wie vom Art. 18 des Gesetzes 29. Juni 1951, Nr. 489, vorgesehen, noch eine Ergänzungsentschädigung in Höhe von 50% genannter Wirtschaftsbehandlung zuerkannt.

Die Entschädigung gemäss ersten Absätzen vorstehenden Artikels steht dem im Art. 88 der D.P.R. 30.6.1951, Nr. 574, angeführten Personal nicht zu.

Art. 4

Den in Anwendung vorliegenden Gesetzes entstehenden Lasten wird mittels eines Teiles der höheren Einnahmen, gemäss der zweiten Änderungsverfügung zum Haushaltvoranschlag 1952, begegnet.

Der Präsident des Regionalausschusses ist ermächtigt, mit eigenen Dekreten die notwendigen Änderungen im Haushaltsplan vorzunehmen.

Art. 5

Vorliegendes Gesetz wird im Sinne des Art. 49 des Sonderstatutes für das Trentino-Tiroler Etsch-

land als dringend erklärt und tritt am Tage nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Jedem, dem es zusteht, wird zur Pflicht gemacht, dasselbe einzuhalten und für seine Einhaltung Sorge zu tragen.

Trento, 10. Dezember 1952.

Der Präsident des Regionalausschusses

ODORIZZI

Gesehen:

Der Regierungskommissär in der Region

BISIA

TABELLE Nr. 1

Erste Einstellungsentschädigung für das bei der Region Trentino-Tiroler Etschland bedienstete Personal.

	Monatliche Entschädigung
— IV. Grad	L. 45.000.—
— V. »	» 35.000.—
— VI. »	» 30.000.—
— VII. »	» 24.000.—
— VIII. »	» 20.000.—
— IX. »	» 15.000.—
— X. und XI. Grad und Nicht-Stamm-Personal 1. und 2. Kategorie	» 10.000.—
— XII. und XIII. Grad und Nicht-Stammpersonal 3. Kategorie	» 7.000.—
— Untergeordnetes Personal und Nicht-Stammpersonal 4. Kategorie	» 5.000.—

TABELLE Nr. 2

Erste Einstellungsentschädigung für das Personal der Grundbuchämter, gemäss Art. 2 des Regionalgesetzes 8. November 1950, Nr. 18.

	Monatliche Entschädigung
— Regionalinspektor	L. 30.000.—
— Grundbuchführer	» 10.000.—
— Hilfsgrundbuchführer	» 7.000.—

LEGGE REGIONALE 10 dicembre 1952, n. 39

Elevazione del limite di spesa di cui allo art. 2 della legge regionale 15-9-1951, n. 7, per la costruzione in Trento di una casa popolare per i dipendenti della Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la presente legge:

Art. 1

Il limite di spesa di cui al primo comma dell'art. 2 della legge regionale 15 settembre 1951, n. 7, per la costruzione in Trento di una casa tipo popolare per i dipendenti della Regione, è elevato a Lire 62.000.000.—, comprensive del prezzo dell'area fabbricabile.

Detto limite resta fermo anche nel caso in cui il contributo da parte dello Stato, ai sensi della legge 2 luglio 1949, n. 408, venga accordato su un importo inferiore a quello indicato nel precedente comma. L'onere a totale carico della Regione non dovrà comunque superare i 17.000.000 di Lire.

Art. 2

Alla spesa di Lire 22.000.000.— derivante dall'attuazione della presente legge si farà fronte con lo stanziamento di uguale importo che viene iscritto al cap. n. 226 ter dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1952, con il secondo provvedimento di variazioni al bilancio medesimo.

Art. 3

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'art. 49 dello Statuto speciale del Trentino-Alto Adige ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 10 dicembre 1952.

Il Presidente della Giunta Regionale

ODORIZZI

Visto:

Il Commissario del Governo nella Regione

BISIA